


**SCHEMA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011.  
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**
**SCHEMA N. 4**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <b>X</b>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <b>X</b>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <b>X</b>		

**INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE**

☐  
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

**PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza\*

☐

(\*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



**INTERVENTO/PROGETTO: Programma Distrettuale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (in continuità con l'anno precedente) e Interventi a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e delle fasce sociali più deboli della popolazione art. 31 L.R 9/2009 (in continuità con l'anno precedente).**

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Sostegno al reddito per i nuclei familiari in situazioni di fragilità sociale e di temporanea difficoltà a causa dell' espulsione dal mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici sono:

- a) Sostegno al reddito di famiglie adulti in difficoltà che già si trovano in una condizione di fragilità e di esposizione al rischio di esclusione sociale e che, pertanto, risentono maggiormente degli effetti negativi della crisi economica;
- b) Rispondere al bisogno di integrazione del reddito espressa da nuclei familiari che improvvisamente si trovano in situazioni di carenza o povertà economica a causa della perdita del lavoro;
- c) Riduzione o rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la crescita della persona e l'espressione dei diritti di cittadinanza attiva da parte di soggetti deboli quali donne sole con minori a carico, uomini adulti svantaggiati, disabili a rischio di emarginazione;
- d) Rispondere al crescente bisogno di reperimento di alloggi di edilizia privata in situazioni di urgenza, per i nuclei familiari o adulti in difficoltà a rischio di esposizione, emarginazione per l'imminente perdita di alloggio.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di : Cento (capofila) Bondeno Mirabello Poggio Renatico Sant'Agostino Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini , Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali; Tel.051.684.33.51 Fax.051.90.12.06; e-mail <a href="mailto:fini.r@comune.cento.fe.it">fini.r@comune.cento.fe.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Residenti in età adulta</li> <li>▪ Nuclei familiari multiproblematici già in carico al servizio sociale per interventi di sostegno economico finalizzati alla tutela dei minori presenti</li> <li>▪ Nuclei familiari, sconosciuti ai servizi socio-assistenziali, colpiti dalla perdita del lavoro in conseguenza della crisi</li> </ul>



	economica ovvero dalla riduzione del reddito a causa della CIGS, CIGO ed indennità di mobilità.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Le forme attraverso le quali si realizzano le azioni di contrasto alla povertà afferiscono alle strategie attuate per creare percorsi di tutela del lavoro femminile e di integrazione sociale delle donne con particolare riguardo alle donne capofamiglia, nell'ambito della politica sociale complessiva di tutela del benessere e della salute dei minori e della popolazione femminile.</p> <p>Attività di politica attiva rivolta a persone non occupate in stato di svantaggio o disabilità.</p>
6. Azioni previste	<p>1) <b><u>Interventi e percorsi finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati o in condizione di debolezza sociale.</u></b> In particolare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- donne adulte (35-50 anni) con bassa scolarizzazione e scarsa esperienza lavorativa, con difficoltà nel conciliare i tempi familiari di cura della prole con la flessibilità richiesta dal mercato del lavoro</li> <li>- uomini adulti in condizione di forte rischio di isolamento sociale e con carenti risorse sul piano personale, fuoriusciti dal mercato del lavoro da lunga data e non più in grado di rientrarvi se non mediante un intervento di accompagnamento in situazione protetta</li> <li>- disabili con necessità di espressione e mantenimento delle proprie abilità attraverso attività occupazionali</li> <li>- anziani ancora autosufficienti e con spiccate autonomie e capacità personali che necessitano di integrazione del reddito per il proprio sostentamento.</li> </ul> <p><b>Servizio Offerto:</b> progettazione e attivazione di borse lavoro, tirocini formativi, stage lavorativi e percorsi di riqualificazione professionale.</p> <p>2) <b><u>Interventi finalizzati al ripristino dell'equilibrio finanziario interrotto da eventi imprevisti e urgenti per garantire protezione e condizioni di vita dignitose.</u></b> In particolare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nuclei monogenitoriali con minori a carico in situazione di povertà e grave esposizione sociale</li> <li>- adulti soli in situazione di povertà e a forte rischio di emarginazione per mancanza di supporti familiari o informali.</li> </ul> <p><b>Servizio Offerto:</b> erogazione di contributi economici continuativi o a tempo determinato finalizzati al sostegno del reddito strutturalmente insufficiente o al mantenimento di una soluzione abitativa o per realizzare un progetto individuale di superamento dell'urgenza presentata.</p> <p>3) <b><u>Attività legate all'AGENZIA CASA</u></b> creata in collaborazione con l'A.C.E.R. Ferrara nel 2011, come servizio innovativo in grado di offrire risposte diversificate e appropriate ai crescenti bisogni di reperimento di un'abitazione attraverso la locazione di alloggi privati per nuclei familiari o adulti in situazione di emergenza abitativa o che non riescono a sostenere i costi di mercato o dare garanzie per la sottoscrizione di nuovo contratto di locazione.</p> <p><b>Servizio Offerto:</b> garantire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi di edilizia privata, a canone calmierato,</p>

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2011



	sulla base di segnalazione del Servizio Sociale che mantiene la titolarità del progetto assistenziale complessivo finalizzato all'inserimento nel tessuto sociale e alla crescente responsabilizzazione e autonomia dei soggetti interessati dal programma.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale dei Comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Mirabello, S.Agostino, A.C.E.R Ferrara, Centro per l'impiego, aziende pubbliche e private, enti di formazione e associazioni di categoria, Associazioni di volontariato.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ n. 1 responsabile GAFSA</li> <li>▪ n. 4 assistenti sociali</li> <li>▪ n. 2 educatori professionali</li> <li>▪ n. 1 assistente Amministrativo</li> <li>▪ n. 1 responsabile Comune di Bondeno</li> </ul>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. contratti di locazione sottoscritti a canone calmierato; n. utenti ammessi ai progetti personalizzati; n. utenti ammessi ad interventi a sostegno del reddito; n. utenti dimessi per raggiunta autonomia o per stabilizzazione della collocazione lavorativa.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2011



	euro	<b>261.659,0</b>	<b>20.000,00</b>	Quotq povertà ed esclusione sociale finalizzata <b>31.970,00</b> Fondo locale quota "indistinta" <b>100.000,00</b> (per l'azione n.3)  <b>94.689,00</b> (per l'azione n.1) e n.2)  <b>15.000,00</b> (utilizzo residuo anno 2009)					
--	------	------------------	------------------	---	--	--	--	--	--